

Inquinati e senz'acqua: «Persi tra i 6 e i 9 anni di vita sana dal 2004»

Falde ancora a secco, aria malsana: l'allarme lanciato dall'Isde, i medici per l'ambiente

PIACENZA

● «Dal 2004 ad oggi le donne hanno perso nove anni di vita in salute. Hanno perso vita di qualità, senza invalidità. Gli uomini sei anni». Il dato viene sottolineato dal dottor Giuseppe Miserotti, referente nazionale dell'Isde (International Society of Doctors for the Environment), che da anni sostiene, spesso senza essere ascoltato, quanto l'inquinamento possa rivelarsi cancerogeno. Lo è soprattutto nei più piccoli: nella fascia di età da 0 a 3 anni i casi di tumore infantile sono in aumento in Italia più che in altri Stati, come ha più volte detto negli anni Miserotti. E l'ambiente non può evitare di salire al banco degli imputati, soprattutto ora che la siccità ha raggiunto il suo record storico.

Clima sull'altalena

«Ci sono sedicenti scienziati che sostengono addirittura che il cambiamento climatico non sia in atto. Invece lo vediamo tutti», precisa Miserotti. «Abbiamo subito un'alluvione devastante, in Valnure, Valtrebbia, Valdaveto e a Roncaglia. C'è stato, e dura ancora oggi, un periodo di lunga siccità. E il cambiamento climatico lo si sente anche quotidianamente, al di là degli eventi estremi».

Falde senz'acqua

In che senso? «Ci sono problemi evidentemente quotidiani», sostiene Miserotti. «Penso ad esempio al progressivo calo del livello di acque nelle falde, nei fiumi, nei torrenti», prosegue il medico. «Il problema di un più ottimale sfruttamento dell'acqua non può essere rimandato ancora. Riguarda

l'agricoltura, è vero, ma anche il semplice cittadino, che si trova ad affrontare un aumento di polveri nell'aria rilevante». Rilevante e rilevabile? «Solo in parte. Si rilevano le PM10, ma vengono spesso sottovalutate dalla politica le polveri ultrasottili, dannosissime».

Cambiare paradigma

Il nodo da risolvere, prioritariamente, è quello delle combustioni: «Sono un problema mondiale. Ed evidentemente il meccanismo dello sviluppo, inteso come veniva recepito anni fa, non funziona più», precisa Miserotti. «La Finlandia spinge per la mobilità elettrica. Lo fa dandosi scadenze precise, entro il 2025. Si tratta di un Paese serio, che ha voluto prendere un impegno altrettanto importante. Perché in Italia non si fanulla o quasi per ripensare a un modello di sviluppo diverso, pur nel rispetto del mondo imprenditoriale?».

Il "catino" di Piacenza

Piacenza risulta tra le più penalizzate e "malate" in regione: «Perché è un vero e proprio catino di inquinanti, per la sua stessa natura e posizione orografica», prosegue l'esperto, già presidente



Chiunque in casa ha una storia di tumore da raccontare, purtroppo» (Giuseppe Miserotti)

dell'Ordine dei medici di Piacenza. «L'Emilia-Romagna, in generale, inoltre, è il territorio dove lo scorso anno si è registrato il maggior aumento di temperatura. Anche questo incide».

Giovani più malati

I tumori? «Non prendiamoci in giro», conclude Miserotti. «Chiunque oggi ha purtroppo una storia personale o familiare da raccontare. I giovani si ammalano sempre di più. Le patologie croniche sono in aumento. Così anche quelle che colpiscono sempre più frequentemente il sistema immunitario, o le malattie croniche». I parametri, intanto, sulla qualità dell'aria, ancora ieri erano fortemente "fuori legge". Si aspetta la pioggia. Ma se questa, come da mesi, non dovesse arrivare?

"ARIA PULITA", FASE 3, L'11 NOVEMBRE

Questionario a 1000 genitori: gli esiti

● L'11 novembre saranno presentati nell'auditorium di Sant'Ilario (corso Garibaldi a Piacenza) gli esiti del questionario distribuito a circa mille genitori del territorio nel progetto "Aria pulita", arrivato alla terza fase. Lo annuncia il medico, pediatra Roberto Sacchetti: «Si tratta della terza tappa di studio sulle malattie dei bambini, sugli stili di vita in famiglia», ha spiegato. «Indagheremo insieme, in

questo incontro aperto a tutti, i modi di agire e le condizioni dell'infanzia in relazione anche alla qualità dell'aria». Si ricorda che Comune di Piacenza e Azienda Usl, unitamente all'Ufficio scolastico territoriale, avevano firmato il protocollo d'intesa per la promozione della mobilità attiva negli istituti scolastici, sottolineando l'importanza di azioni a sostegno di una migliore qualità della vita. **malac.**